



Partito Democratico

L'OSPEDALE NON SI TOCCA !

Il Partito Democratico di Torremaggiore esprime tutta la sua preoccupazione in merito alle ultime notizie relative all'Ospedale Civile "San Giacomo", già da anni al centro di un ridimensionamento che non va certo nell'interesse del territorio.

In questo senso si prende atto che vi è un ampio scollamento tra gli interventi di programmazione sanitaria, che sono stati frutto di processi di concertazione nella fase di elaborazione della bozza del piano di salute, e gli strumenti attuativi degli stessi messi in atto dal commissario straordinario della **Asl di Foggia**.

L'indebolimento dell'**Ospedale di Torremaggiore** parte da lontano, ma ora occorre dare una prospettiva di sviluppo ad una struttura necessaria per il nostro territorio, laddove, invece, l'atto deliberativo della proposta di dotazione organica della Asl di Foggia prevede ampie decurtazioni sia di linee di attività che di dotazione organica. Inoltre, non risultano in programmi interventi attuativi tesi ad una strategia di riqualificazione sanitaria del territorio, quali potrebbero essere, tra gli altri, la creazione di poliambulatori specialistici, la riorganizzazione e decorosa sistemazione dell'Unità di Degenza Territoriale, per decongestionare l'ospedale ed evitare ricoveri impropri, l'idonea sistemazione del Servizio di Continuità Assistenziale (c.d. Guardia Medica).

Il bilancio sanitario regionale, frutto di decenni di spesa incontrollata, è sicuramente in sofferenza, ma non sarà togliendo servizi ai cittadini che si risolveranno queste problematiche.

Il piano di riordino della sanità avviato dalla precedente giunta di centrodestra, guidata da Fitto, e quello dell'attuale giunta Vendola rischiano di risolversi in una ingiusta punizione per il nostro territorio.

Il Partito Democratico di Torremaggiore chiede pertanto al commissario straordinario della Asl di Foggia innanzitutto la piena attuazione dei Servizi e delle Unità Operative previste per il nostro ospedale, unitamente ad un piano di ammodernamento tecnologico-strumentale per i servizi trainanti, tra i quali, in primis, quello di Radiologia.

A seguire, si chiede l'attivazione della strutture già realizzate, come l'Hospice, nonché il completamento e la piena attivazione del poliambulatorio specialistico, con dotazione di risorse umane e strumentali adeguate ad intercettare e fronteggiare il bisogno di salute espresso dal nostro territorio.

A questo scopo il Partito Democratico fa appello a tutte le forze politiche, di centrodestra e di centrosinistra, e a tutti i cittadini, affinché difendano la struttura ospedaliera, ricorrendo, ove occorra, a tutti gli strumenti della protesta democratica e chiede al commissario straordinario della Asl, dottor Donato TROIANO, un pubblico incontro per poter direttamente rappresentare le istanze provenienti dal territorio.

INIZIATIVE CONCRETE A DIFESA DELL'OSPEDALE "SAN GIACOMO" DI TORREMAGGIORE

IL CONSIGLIO COMUNALE DI TORREMAGGIORE

PRESO ATTO

- della delibera del Commissario straordinario dell'ASL di Foggia n. 1214 del 28/04/2008, avente per oggetto "Approvazione proposta di dotazione organica della ASL di Foggia, ai sensi del Regolamento regionale n. 9 del 30/03/2007", con la quale si prevede una consistente riduzione di personale negli ospedali e presidi sanitari territoriali della ex ASL FG/1 e quindi si riduce ulteriormente, anziché potenziare, il personale del nostro ospedale "S. Giacomo" Di Torremaggiore;
- della proposta della Giunta Regionale pugliese di chiusura degli ospedali con meno di settanta posti letti;

ESPRIME

- forti preoccupazioni per le conseguenze negative che tali provvedimenti possono causare sulle già precarie condizioni in cui operano i servizi socio-sanitari del nostro territorio;
- sgomento per ciò che riguarda il futuro dell'Ospedale "San Giacomo" di Torremaggiore, costretto a ridurre il numero dei posti letto, da 106 previsti dal "Piano Fitto" a 51 posti letto attuali, per consentire i lavori di ristrutturazione, mai iniziati a distanza di due anni.

CONSIDERA

- assurdo e provocatorio l'ennesimo tentativo di scippo nei confronti della Comunità di Torremaggiore e dell'intero territorio dell'Alto Tavoliere. Tutto ciò rappresenta una farsa! Contraddice le promesse fatte dal Presidente della Regione Puglia, on. Vendola e dal Commissario Straordinario dell'ASL unica, dott. Troiano; mentre registriamo, dopo tre anni di questo Governo Regionale, il caos più completo e lo sfascio della sanità in Puglia, specie dopo l'istituzione delle aziende sanitarie provinciali che ha prodotto, finora, ingovernabilità, sprechi enormi, inefficienza dei servizi, incremento della mobilità passiva.

Il "San Giacomo" di Torremaggiore è un ospedale di frontiera che va, invece, potenziato per ridurre la mobilità passiva verso il Molise e l'Abruzzo. Non consentiremo l'ulteriore depauperamento del territorio della ex ASL FG/1 ed il disegno volto a chiudere l'Ospedale di Torremaggiore.

RITENUTO CHE

- nell'ultimo decennio, ci sono state vere e proprie azioni tendenti ad un graduale smantellamento e riduzione dei servizi di diagnosi e cura esistenti nell'ambito dei presidi territoriali ed in particolare modo verso l'Ospedale "San Giacomo" di Torremaggiore, che nel passato ha rappresentato un eccellente punto di riferimento del territorio regionale ed extra-regionale;
- tuttora, non si vuole tenere conto di questa secolare vocazione, in un comprensorio privo di altre corrispondenti realtà idonee a garantire la cura delle malattie nella fase acuta e della necessità di ristabilire, nell'ambito della ex ASL FG/1, le condizioni di un

- forte rilancio del Presidio Unico di San Severo-Torremaggiore-San Marco in Lamis, nonché il potenziamento dei distretti socio-sanitari dell'intero territorio;
- la migrazione sanitaria di questa area geografica dell'ASL FG/1 non è più sostenibile e riguarda sia prestazioni afferenti specialità molto alte, sia quelle afferenti la cura e l'assistenza di patologie di base;
- è giunto il momento di porre in essere una maggiore attenzione alla realtà sanitaria di questo territorio, per cui si rende necessario che la Regione Puglia e la Direzione dell'ASL unica della Provincia di Foggia si facciano carico di implementare azioni ed interventi finalizzati alla ridefinizione delle strutture erogative di prestazioni sanitarie e l'applicazione di processi assistenziali integrati, anche attraverso il ripristino e la riqualificazione di servizi preesistenti.

VISTO

- che, attualmente, a distanza di cinque anni, gran parte dei posti letto ed alcune unità operative senza posti letto, previsti dal vigente Piano di riordino ospedaliero, non risultano attivati per carenza di spazi adeguati e locali non a norma; a tal proposito, si lamenta il mancato finanziamento, da parte della Giunta Regionale, per la ristrutturazione edilizia ed ammodernamento tecnologico dell'Ospedale "San Giacomo" di Torremaggiore;
- la situazione drammatica riguardante i lavori di ristrutturazione dello Stabilimento Ospedaliero, mai iniziati a distanza di due anni;
- la mancanza di personale specialistico per il funzionamento dei reparti, servizi ed ambulatori;
- la mancata attivazione di tutti gli ambulatori previsti dal Piano e più volte concordati con l'Azienda Sanitaria (urologia, ortopedia, gastroenterologia, servizio di cardiologia, scienza dell'alimentazione, nutrizione clinica, camera iperbarica, ecc.);
- la mancata attivazione dell'Hospice e della nuova Camera mortuaria, già completati nel 2007;
- il mancato ripristino della mensa, chiusa a seguito di intervento dei NAS;
- la critica situazione di disagio del servizio di radiologia, mancante di adeguate attrezzature e dirigenti medici radiologi;
- la proposta di riorganizzazione della rete ospedaliera concretizzata con la direzione dell'ASL di Foggia, che prevede la realizzazione, in aggiunta, di altri reparti (medicina interna ed oncologica, ecc.);

RITIENE

- di non condividere, né accettare la ulteriore riduzione del personale, previsto nella delibera del Commissario Straordinario n. 1214 del 28/04/2008, in quanto non rappresenta né la previsione organica del nostro Ospedale, né la situazione reale attuale del personale in servizio;
- che l'Ospedale di Torremaggiore è destinatario di n. 106 posti letto e comunque parte del Presidio unico di San Severo-Torremaggiore-San Marco in Lamis, perciò, non soggetto ad alcuna chiusura.

INVITA

il Commissario dell'ASL unica di Foggia a rivedere la nuova dotazione organica, per realizzare quanto previsto nel Piano di Riordino ospedaliero, nonché quanto concertato con la nuova proposta aziendale di Piano della Salute.

SOLLECITA

il Presidente della Giunta regionale, l'Assessore Regionale alle politiche della salute ed il Commissario straordinario dell'ASL di Foggia, per quanto di competenza, a porre in essere con la massima urgenza, le seguenti iniziative:

- completa attivazione delle unità operative previste dal Piano Ospedaliero vigente;
- attivazione di altre unità operative, in relazione alla effettiva domanda di salute delle nostre popolazioni ed in sinergia con l'Ospedale di San Severo (Medicina interna, ecc.) attraverso una riorganizzazione e riarticolazione delle strutture ospedaliere di offerta sanitaria pur conservando il limite già previsto di posti letto per ciascun stabilimento ospedaliero, valorizzando principi di integrazione effettiva tra gli stessi stabilimenti;
- piena funzionalità del Servizio di radiologia, con l'acquisto immediato di nuove attrezzature, in sostituzione di quelle che sono obsolete ormai da diversi anni e l'assegnazione urgente di dirigenti medici radiologi così come previsto nella originaria dotazione di organico;
- attivazione degli Ambulatori, più volte concordati con l'Azienda Sanitaria e mai pienamente realizzati;
- apertura dell'HOSPICE e della Sala mortuaria, completate nel primo semestre dell'anno 2007;
- conferma degli otto posti letto di DAY - SURGERY, con relativa trasformazione degli stessi in ONE DAY - SURGERY, in previsione del potenziamento delle attività chirurgiche;
- immediata assegnazione di personale specialistico per il normale e corretto funzionamento dei Reparti, Servizi ed Ambulatori;
- attivazione di un Poliambulatorio territoriale del Distretto sanitario;
- concertazione delle modalità e tempi di attuazione degli interventi indicati, previo incontro tra le parti da stabilirsi in tempi brevi.

IMPEGNA

i Consiglieri Regionali ed i Parlamentari della Provincia di Foggia a sostenere le ragioni delle popolazioni dell'Alto Tavoliere e dell'Ospedale "San Giacomo" di Torremaggiore, affinché sia maggiormente garantita la tutela del diritto alla salute dei nostri cittadini, condizione essenziale per l'effettiva crescita civile e sociale dell'intera Comunità.

ANNUNCIA

che, in caso contrario, saranno avviate le più giuste ed opportune azioni democratiche a difesa dell'Ospedale "San Giacomo" di Torremaggiore.

La presente delibera, approvata dal Consiglio Comunale di Torremaggiore, viene trasmessa al Presidente della Regione Puglia, al Presidente del Consiglio Regionale della Puglia, all'Assessore Regionale alla Salute, al Prefetto di Foggia, al Presidente della Commissione Sanità della Regione Puglia, al Commissario Straordinario dell'ASL di Foggia, al Presidente della Provincia di Foggia, ai Consiglieri Regionali della Puglia, ai Parlamentari della Provincia di Foggia, ai Sindaci dei Comuni dell'Alto Tavoliere.

Proposta di modifica degli ambiti territoriali delle A.S.L. della Provincia di Foggia –
Abrogazione del comma 1, art. 5, della L.R. n. 39 del 28.12.2006.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI TORREMAGGIORE

CONSIDERATO CHE

- a distanza di circa un anno e mezzo, la L.R. n. 39 del 28.12.2006 di accorpamento delle A.S.L. della Regione Puglia ha determinato il caos più completo, specie per la Provincia di Foggia che è la più estesa e con specificità territoriali riguardanti le aree svantaggiate e montane, nonostante la nostra precedente opposizione e proposta di modifica (D.C.C. n. 83 del 21/12/2006);
- le conseguenze del disastro annunciato e previsto, causato dall'accorpamento delle tre vecchie A.S.L. in Provincia di Foggia nell'attuale unica Azienda Sanitaria Provinciale, voluto dalla Giunta Regionale di centro-sinistra del Presidente Vendola, sono sotto gli occhi di tutti;
- le disfunzioni da noi paventate si sono puntualmente verificate e gli obiettivi previsti dal provvedimento, che miravano al contenimento dei costi della tecno-struttura, alla eliminazione degli sprechi e privilegi, alla razionalizzazione delle risorse, all'eliminazione delle liste di attesa, alla riduzione della mobilità passiva, alla maggiore trasparenza degli appalti pubblici, ecc....., sono miseramente falliti;
- nel corso di questi mesi abbiamo assistito a continue disfunzioni che hanno creato notevoli disagi ai cittadini, ai tanti operatori del settore, ritardi, proteste e minacce di scioperi;
- le liste di attesa e la mobilità passiva sono aumentate a dismisura; perciò che concerne le spese l'A.S.L. di Foggia, nel solo anno 2007, stando alle cifre ufficiali diramate, ha accumulato un disavanzo pari a quello ereditato, nel tempo, dalle tre ex AA.UU.SS.LL. soppresse (ma si teme che tale disavanzo possa essere, in realtà, di gran lunga superiore).

I sette ospedali dell'Azienda Unica hanno subito un considerevole rallentamento delle proprie attività, con un conseguente aumento della mobilità passiva, sia intra che extra regionale.

I Distretti sono stati abbandonati a se stessi; molti di essi sono, a tutt'oggi, privi sia del Direttore Sanitario titolare che del Direttore Amministrativo, come previsto dal comma 15, art. 14, della L.R. n. 25 del 3.8.2006.

E' davvero assurdo pensare di continuare a gestire il variegato e complesso pianeta della sanità attraverso un solo centro di gestione in una Provincia come Foggia, tra le più estese d'Italia, dove insistono tre Comunità Montane e due grandi strutture ospedaliere (l'IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo e l'Azienda Ospedaliero – Universitaria "OO.RR. di Foggia); una Provincia confinante con il Molise, la Campania e la Basilicata.

Occorre, invece, per la Provincia di Foggia, una attenta e capillare organizzazione, sia territoriale che ospedaliera; strutture sanitarie ed istituzioni snelle a stretto contatto con il territorio e le esigenze delle popolazioni; Direttori Generali che possono e

sappiano, realmente, programmare e pianificare risposte efficaci e correggere "in tempi brevi" le cause di inefficienza che il sistema manifesta, realizzare servizi che rispondono ai veri bisogni dei cittadini ed in grado di eliminare o attenuare il fenomeno della mobilità passiva extra regionale, con conseguente riduzione della spesa sanitaria.

RITENUTO

per le motivazioni esposte, di dover integralmente richiamare le ragioni già riportate nella deliberazione del Consiglio Comunale di Torremaggiore n. 83 del 21.12.2006 a sostegno della richiesta di costituzione di due A.U.S.L. nella Provincia di Foggia;

CHIEDE

con voto unanime, al Governo ed al Consiglio Regionale della Puglia l'abrogazione del comma 1, dell'art. 5, della L.R. n. 39 del 28.12.2006, nella parte in cui prevede la costituzione di una sola A.S.L. nella Provincia di Foggia.

Conseguentemente, chiede, la costituzione di due A.U.S.L. per la Provincia di Foggia, delle quali una con sede in San Severo, comprendente i Comuni facenti parte della ex A.U.S.L. FG/1 (Alto Tavoliere e "Comunità Montana del Gargano") a cui si aggiungono il Comune di Lucera ed i Comuni facenti parte della Comunità Montana dei "Monti Dauni Settentrionali" (Alberona, Biccari, Carlantino, Casalnuovo Monterotaro, Casavecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Motta Moontecorvino, Pietra Montecorvino, Roseto Valfortore, San Marco La Catola, Volturara Appula, Volturino); l'altra con sede in Foggia, comprendente i Comuni della ex AUSL FG/2 ed i restanti Comuni della ex AUSL FG/3.

INVITA

Tutti i Sindaci ed Amministrazioni Comunali dei Comuni della Provincia di Foggia ad esprimere il proprio parere con l'approvazione di apposito O.d.G. da parte dei rispettivi Consigli Comunali.

IMPEGNA

I Consiglieri Regionali e Parlamentari della Provincia di Foggia a sostenere la proposta di istituzione delle due A.U.S.L. della Provincia di Foggia.

La presente delibera, approvata dal Consiglio Comunale di Torremaggiore, viene trasmessa al Presidente della Giunta Regionale della Puglia, all'Assessore Regionale alla Salute, al Presidente del Consiglio Regionale della Puglia.

Torremaggiore, 19 maggio 2008.

Consiglio Comunale all'aperto ed aperto all'intervento del pubblico per dibattere sulla vicenda che in questi ultimi tempi riguarda il nostro Presidio Ospedaliero " San Giacomo " .

La riunione si svolge davanti alla sede municipale sul marciapiede antistante il porticato con di fronte le sedie disposte per ospitare il pubblico e la zona è vietata al traffico veicolare .

Nell'attesa che nel Gabinetto del Sindaco si compilano i due documenti da sottoporre all'approvazione del Consiglio nei vari capannelli formati per l'occasione si discute del problema ed ognuno espone il proprio punto di vista .

La riunione consiliare inizia alle ore 19,30 con 14 Consiglieri presenti che poi, nel corso della riunione, raggiungeranno il numero di ventuno .

Il Presidente del Consiglio Comunale, Giuseppe Nesta, legge il contesto dei due documenti posti all'ordine del giorno e, subito dopo, inizia la discussione .

Ennio Marinelli, del Partito Democratico, si sofferma sulla necessità di andare fino in fondo alla questione e non di lasciarla a metà come è accaduto nelle precedenti manifestazioni pro-ospedale ;

Natalino Cursio, dell'UDC, Paramedico presso gli Ospedali Riuniti di Foggia chiama in causa il Direttore della ASL Provinciale di Foggia affinché provveda al completamento delle opere di ristrutturazione del San Giacomo già finanziate, appaltate e non ancora iniziate ;

Leonardo De Vita, del PDL, funzionario dirigente della Asl provinciale fa una spassionata disamina della situazione precisando che ciò che riguarda gli ospedali ed in genere il servizio sanitario nazionale è regolato dalle Leggi dello Stato alle quali le Regioni devono adeguarsi e cita quello che sta avvenendo a proposito in Toscana, Emilia Romagna, Marche ed Abruzzo e che non occorre prendersela con la Regione Puglia se si adegua a queste Leggi dello Stato .

Faccio notare al mio vicino di sedia che Giolitti sostenne una volta che la Legge per gli avversari si applica e per gli amici si interpreta .

Il De Vita mette in evidenza che il San Giacomo non verrà chiuso a causa dei suoi 51 posti-letto perchè il piano sanitario regionale ne prevede 106 di posti-letto che entreranno in funzione quando lo stabilimento sanitario verrà completato in seguito al rifacimento edilizio di alcuni reparti ;

Prende parte alla riunione il Consigliere Regionale Francesco Damone .

Dal canto suo il Consigliere della ex Alleanza Nazionale chiama in causa il Consigliere Regionale Dino Marino, Presidente della Commissione Sanità Regionale, prima lodandolo per la iniziativa intrapresa nel fare assumere molti lavoratori nel settore sanitario pugliese e poi invitandolo a prodigarsi per risolvere il problema della salute di tutti i cittadini dell'intero territorio dell'Alto Tavoliere oppure a dimettersi dalla carica in segno di protesta ;

Il Consigliere Enzo Quaranta, del Partito Democratico, nel suo intervento ricalca quanto viene riportato nel volantino-manifesto diffuso a proposito sostenendo che il nostro Ospedale deve riacquistare la propria funzionalità per tamponare il ricorso degli ammalati dell'Alto Tavoliere a ricoverarsi negli ospedali Molisani e Abruzzesi e propone di recarsi in delegazione a Bari per trattare direttamente la questione con il Presidente Nichi Vendola e con l'Assessore Tedesco .

Quello che è stato sottolineato di più in questa riunione è la necessità di muoversi subito, di mobilitare la pubblica opinione e di mettere da parte l'appartenenza politica perchè la salute dei cittadini non ha un colore politico .

Severino Carlucci .

Severino Carlucci